

● Pierfortunato Raimondo

Cinque virtù *ordinarie* dei cristiani

Un tempo per la vita

Presentiamo unitariamente cinque domeniche del tempo ordinario in cui è ritratto il cristiano virtuoso: solidale, laborioso, riconoscente, credente e umile.

Un tempo liturgico

Quanto è prezioso il dono del tempo! 365 giorni l'anno, ognuno di 24 ore, 1440 minuti, 86400 secondi: per incontrare, imparare, gioire, amare e... riposare! Ogni anno liturgico la Chiesa ci invita a fare tutto questo con Gesù, il Volto e la Parola di Dio nella storia, il Maestro e Signore dei credenti. Anche tra settembre e ottobre, mentre si riavviano le attività, la Chiesa non si stanca di ripetere l'annuncio di gioia: che bello essere cristiani, seguire i passi di salvezza di Gesù!

Il tempo «ordinario» serve a rendere migliore la vita quotidiana: dignitosa, vera e piena. Accettandola per com'è, cogliendo le opportunità che ci dona e spargendo amore nel mondo. Proprio come ha fatto Gesù sulla terra e continua a farlo dal Cielo di Dio.

XXVI domenica: la solidarietà

Questa virtù si radica nella consapevolezza di essere umani, al di là di ogni etnia, lingua, cultura, religione. Per la nostra fede, siamo tutti figli di Dio e dunque

fratelli. Abbiamo bisogno degli altri, possiamo arrivare più lontano insieme. Così come è nella nostra natura essere contagiati dalla felicità degli altri, commuoverci per le loro tristezze e angosce, tendere la mano a chi chiede un aiuto.

Nel Vangelo, Gesù è duro. I protagonisti della parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro vivono agli antipodi: una casa lussuosa, lautissimi banchetti e vestiti finissimi per il primo; la vita all'addiaccio nella speranza di elemosinare qualche avanzo per il secondo. L'ingiusta vita terrena è solo la prima parte dell'esistenza: Gesù è certo che il povero sarà in Cielo, a differenza del ricco, costretto negli Inferi. La sua solidarietà avrebbe portato salvezza, vita e gioia a entrambi.

XXVII domenica: la laboriosità

Se Dio è movimento, i suoi figli non possono stare fermi, con le mani in mano. Cristiano è colui che vive il suo tempo nella moltiplicazione delle azioni buone: impegnato, fedele, sincero. Non

si limita a parlare, a lamentarsi o a recriminare, ma agisce. Usa buona volontà e fantasia, ci mette passione e dedizione.

Nel Vangelo si parla di servizio, sdoganando una parola che piace quando sono gli altri a occuparsi di noi: a tavola, in un locale, a uno sportello... Per Gesù, farsi servi è il più bell'atteggiamento che possiamo assumere nei confronti degli altri, e il più grande incarico che Dio può concederci.

Come il titolo del papa, «Servo dei servi di Dio». La parola «inutili» può essere fuorviante: tutti sono importanti, ma nessuno indispensabile. Siamo fieri e non sminuiti, da cristiani, dal compiere ciò che ci è stato chiesto, perché ha fatto la differenza per qualcuno.

XXVIII domenica: la riconoscenza

Si insegna ai bambini. «Come si dice?» ricorda la nonna al nipotino che ha ricevuto una caramella in dono. È enorme il valore di un «grazie», per chi lo riceve e per chi lo dà. Abbiamo bisogno, infatti, di accorgerci di tutto ciò che di

bello abbiamo, in noi e fuori di noi, per essere felici. La riconoscenza è anche un grande balsamo dei rapporti: avvicina, crea empatia e complicità.

Nel Vangelo si narra l'episodio dei dieci lebbrosi guariti da Gesù; soltanto uno – e per giunta un samaritano, straniero e impuro – tornerà indietro per ringraziare il Maestro, prostrandosi ai suoi piedi e lodando Dio a gran voce, per dire a tutti ciò che ha ricevuto. È

sempre la fede a salvare, ma Gesù si rammarica della grave mancanza degli altri nove.

XXIX domenica: la fede

Non è mai certezza, ma salto oltre l'ostacolo e scommessa sull'ignoto. Si rafforza nella preghiera: in essa la invochiamo, coltiviamo la vicinanza di Dio, veniamo nutriti dalla sua presenza. La fede è un dono, ma va desiderata, cercata e accolta. Nasce dall'incontro con il

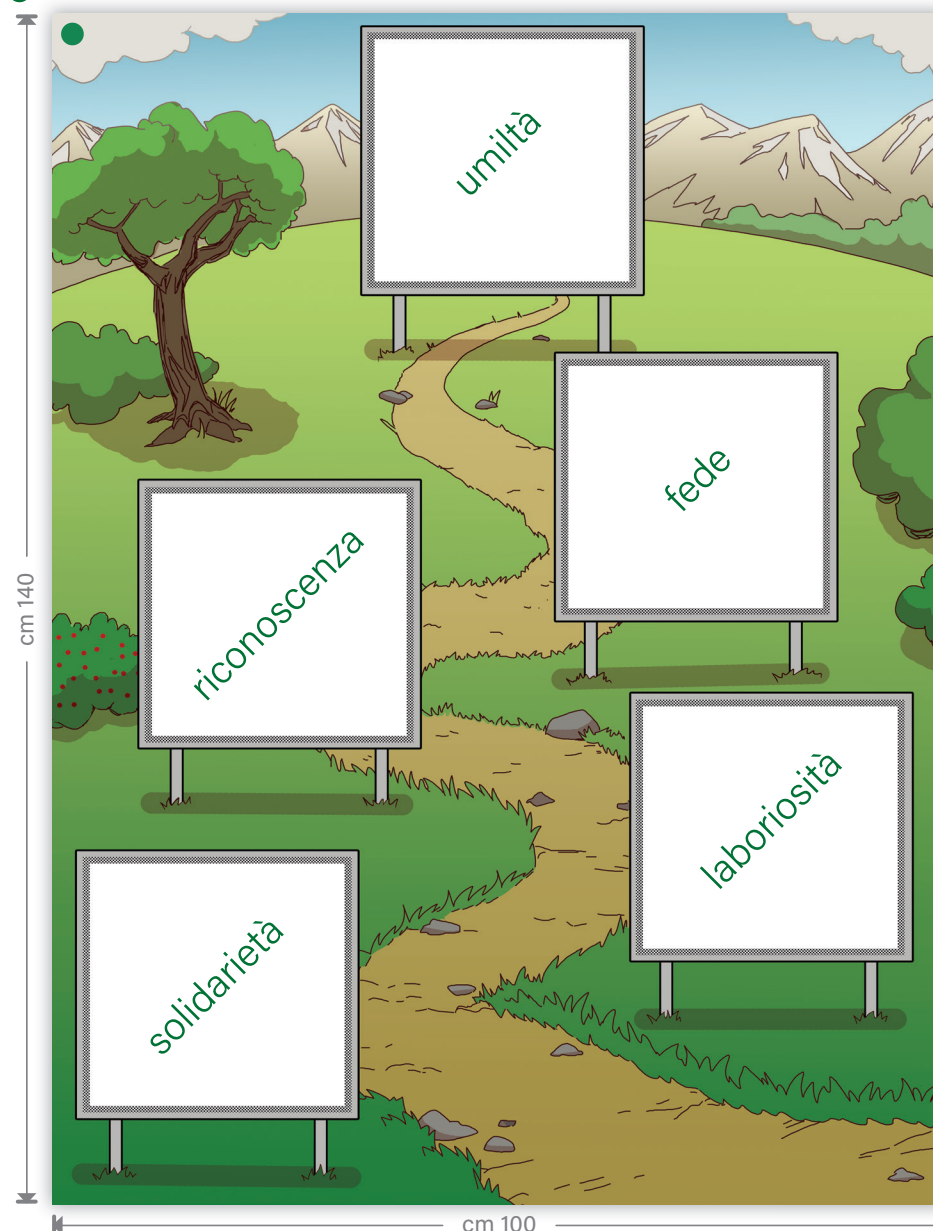
volto paterno e materno di Dio, che non lascia mancare ai suoi figli il necessario per vivere, li ha sempre davanti agli occhi, li tiene sul palmo della propria mano e li avvolge nell'abbraccio del suo Spirito.

Nella parabola della vedova importuna, il giudice cede alle sue richieste per sfinimento. Dio, invece, prontamente opera per la giustizia di chi lo invoca. Non risolve magicamente i nostri problemi, ma concede a tutti (figli *eletti*), l'opportunità di realizzare i propri desideri. Purtroppo è il cattivo uso della libertà di qualcuno che distrugge le possibilità di altri. Gesù esorta a conservare la fede, garantendo pienezza nella realtà celeste.

XXX domenica: l'umiltà

Apparentemente è fuori moda: i potenti del mondo e dei media giocano a prevaricarsi, sgomitando per conquistare la prima fila e mostrando le proprie qualità senza pudori. Eppure umiltà deriva da *humus* (terra) e fa parte della nostra umanità: fragile, limitata e a termine. Nessuno è perfetto, e i nostri maggiori difetti sono spesso invisibili ai nostri occhi. «Se non hai un amico che te li elenchi, paga un nemico perché lo faccia» (Martin Luther King).

Nella parabola del fariseo e del pubblicano, il secondo torna a casa giustificato, perché si batte il petto e abbassa gli occhi. Il primo, invece, non si rende conto del disprezzo che ha per chi non conosce davvero, nella sua presunzione di *giusto*. Sì, fa cose buone, ma il suo cuore dov'è?



Un grande poster sistemato in un luogo ben visibile aiuterà a visualizzare il cammino delle cinque domeniche.

Il giorno del Signore

Domenica 28 settembre 2025
XXVI del Tempo Ordinario - colore verde

Povero Lazzaro o povero ricco?

Annunzio di gioia

Ogni povero della storia ha un'opportunità di riscatto, se accolto dalla solidarietà degli esseri umani, e un futuro glorioso presso Dio.

 **Canto a tema**
O povertà – Canone di Taizé.

Per il perdono

Per tutte le volte in cui non ci accorgiamo dei bisogni e delle richieste di aiuto di chi sta al

nostro fianco, alla nostra porta, o incrociamo lungo la strada.

Preghiamo per...

• Per i poveri del mondo: quelli che non hanno nutrimento per il corpo e per l'anima; quelli che non scorgono o non hanno futuro; quelli il cui futuro dipende dall'equità, dalla giustizia o dalla generosità di altri.

• Per noi, qui riuniti attorno alla stessa mensa. Siamo capaci di gesti gratuiti, come gratuito è il pane eucaristico che tra poco

riceveremo, dono dell'Amore di Cristo e di Dio.

All'offertorio

Un tozzo di pane raffermo, simbolo degli avanzzi che spesso gettiamo via, e di cui si accontenterebbe chi ha fame. Secondo i dati ONU sono ancora 768 milioni nel mondo. Proponiamoci di non sciupare, per rispetto a tutti questi esseri umani.

Idea per casa

La nostra storia continua dopo la vita terrena: solo l'amore ci porteremo dietro e resterà per sempre.

Preghiera dopo la Comunione

Riempi il nostro cuore, Signore. Fallo traboccare d'amore. Insegnaci a vedere chi è triste, solo, povero. Facci capire come possiamo aiutare, o semplicemente fare compagnia, ascoltare e consolare. Dacci la forza di rialzare chi è caduto, di liberare chi è prigioniero, di proteggere deboli e forestieri. Rendici giusti e fedeli affinché sappiamo condividere ogni dono che la vita ci ha fatto, dal pane alla fede. (cfr salmo 145)



«Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (Lc 16,19-31).

Solidarietà

Il giorno del Signore

Domenica 5 ottobre 2025
XXVII del Tempo Ordinario - colore verde

Fieramente servi!

Annunzio di gioia

Siamo mani, braccia, gambe di Cristo e di Dio: ha posto la sua fiducia in noi, possiamo fare cose degne di Lui.

 **Canto a tema**
Servire è regnare – Gen Verde.

Per il perdono

Quando pensiamo di essere i padroni del mondo, e non i servitori del bene, Signore, pietà. Quando pensiamo di poter decidere tutto della nostra vita, Cristo,

pietà. Quando badiamo solo a noi stessi, e non ci mettiamo in gioco per nessun altro, Signore, pietà.

 **Preghiamo per...**
• Per chi ha incarichi di responsabilità: li svolga con umiltà e spirito di servizio, senza usare il proprio potere a fini egoistici e personali.

• Per i giovani che sono alla ricerca del proprio posto del mondo: siano fieri del ruolo di costruttori del mondo, più che dello stipendio, degli onori, della possibilità di comandare i sottoposti.



All'offertorio

La cintura che faceva aderire la tunica ai fianchi rendeva possibile il lavoro e il passo veloce degli Ebrei del tempo di Gesù. Oggi significa: essere pronti per l'azione, il servizio, il dono di sé.



Idea per casa

Non montiamoci la testa per le cose belle che facciamo come cristiani. Nessuno è indispensabile, sebbene tutti preziosi. Operando per il bene abbiamo fatto ciò che dovevamo fare.



Preghiera dopo la Comunione

Prendi le nostre mani, Signore. Siano capaci di carezze e pacche sulle spalle, di lavoro alla costruzione del buono, di impegno e servizio al prossimo. Prendi le nostre gambe, Signore. Siano capaci di fare il primo passo verso i fratelli, di camminare accanto a chi cerca, di correre senza pause verso il bene. Prendi il nostro cuore, Signore. Rendilo docile, morbido, delicato. Fallo palpitare più forte per la vita, la bellezza, la bontà. Che noi possiamo amare chi ci ama e chi no, chi ci è vicino e chi, da lontano, ci sta aspettando.



Laboriosità



«Stringiti le vesti ai fianchi e servimi. (...) Anche voi, avrete fatto quanto dovevate fare» (Lc 17,5-10).

Il giorno del Signore

Domenica 12 ottobre 2025
XXVIII del Tempo Ordinario - colore verde

Il valore di un «grazie»

 **Annunzio di gioia**
I doni di Dio sono gratuiti e innumerevoli: non riusciremo mai a riconoscerli ed elencarli tutti!

 **Canto a tema**
Infinitamente grazie –
Alessandra De Luca.

 **Per il perdono**
Per tutte le volte che consideriamo scontati, dovuti, meritati, i doni di Dio. Quando al risveglio ci dimentichiamo di ringraziarlo per le opportunità del

giorno che si apre. Quando viviamo l'Eucarestia senza riconoscere i doni che Gesù ci sta portando.

 **Preghiamo per...**
• Per tutti coloro che dedicano tempo al volontariato: sentano la considerazione e la spinta del Padre, con la consapevolezza di essere benedetti e ispirati da Lui nella gratuità e nella tenerezza.

• Per noi che partecipiamo all'Eucarestia: sia sempre un rendimento di grazie per il nostro incontro con Gesù, con le sue pa-

role di vita, con il suo pane che è nutrimento dell'anima.

 **All'offertorio**
Un bicchiere *mezzo pieno*. C'è chi osserva la vita facendo attenzione alle cose che gli mancano, che non ha ancora. C'è chi, pur non avendo tutto, trova in essa molto di più di ciò di cui possa fruire. Ed è felice.

 **Idea per casa**
Si sceglie di ringraziare: per un regalo, una presenza, un incontro. Come tanti poeti (Borges, Whitman, Gualtieri...) facciamo il nostro elenco. Ci farà del bene!

 **Pregiera dopo la Comunione**

Mille e mille grazie, Signore.
Per la vita e la salute.
Per il corpo e la mente,
i sentimenti e la coscienza.
Per la bellezza che ci circonda,
la fantasia che ci anima,
la scienza che comprende.
Per il dono degli altri
che fanno compagnia,
ci insegnano e aiutano,
ci ascoltano e perdonano.
Per ogni occasione che ci sorprende,
per ogni gesto che ci esalta,
per la forza che sentiamo nascere dentro noi.
Per il tuo Pane e la tua Parola,
perché sei venuto tra noi.



«Tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo» (Lc 17,11-19).

Riconoscenza

Il giorno del Signore

Domenica 19 ottobre 2025
XXIX del Tempo Ordinario - colore verde

Dio ascolta e provvede

 **Annunzio di gioia**
Dio non è mai sordo alle preghiere degli esseri umani. Ha già provveduto mettendoci nella condizione di trovare le risposte giuste, senza imporci nulla e senza sostituirsi alle nostre scelte.

 **Canto a tema**
Amo (il Signore perché ascolta) – Rinnovamento nello Spirito.

 **Per il perdono**
Quando scordiamo l'appuntamento giornaliero con te. Quando le nostre preghiere sono

parole o pensieri distratti, sconnessi dal tuo Amore. Quando ci limitiamo a chiedere, piuttosto che ascoltarti; a invocarti per noi, piuttosto che per gli altri; a delegare a te, piuttosto che impegnarci noi per la giustizia e la solidarietà.

 **Preghiamo per...**
• Per le persone, consacrate o laiche, che hanno incarichi di responsabilità nella Chiesa. Sappiano prendere decisioni importanti nel discernimento davanti a Dio.
• Perché impariamo a ritagliarci sempre il tempo della

preghiera, che non è per Dio, ma per noi. Perché riconosciamo che spostare l'attenzione su di Lui conforta, scalda, rigenera.

 **All'offertorio**
Se ci fosse uno *smart phone* per comunicare con Gesù, prenderebbe sempre e non ci farebbe mai attendere la risposta. Ci porterebbe nella parte più profonda dell'anima, dove è pace.

 **Idea per casa**
Nella vita cristiana non c'è un momento più bello della preghiera: l'incontro con il Padre che ci ama, con il Figlio che ci illumina, con lo Spirito che ci guida.

 **Pregiera dopo la Comunione**

Pregiamo ammirando un tramonto, abbracciando un albero, accarezzando un fiore, tutti doni del meraviglioso Dio. Ascoltando il silenzio in una chiesa, osservando una scena biblica, lasciandoci guardare da un'icona. Adorando il pane eucaristico, recitando un rosario di Ave Marie, ripetendo una formula sacra. Trovando un senso alla vita, amando chi ci è accanto e accogliendo come amico il prossimo che verrà qui. Lasciandoci amare da Colui che vive per riempire ogni nostro vuoto.



Fede



Dio farà prontamente giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui (Lc 18,1-8).

Il giorno del Signore

Domenica 26 ottobre 2025
XXX del Tempo Ordinario - colore verde

Umiltà è verità

Annunzio di gioia

Dio ama chi è umile: non si mette al centro ma di lato, facendo spazio all'ingresso di Dio e del prossimo nella sua vita.

Canto a tema

La canzone di san Damiano – Colonna sonora film *Fratello sole, sorella luna*.

Per il perdono

Per la nostra intima presunzione di essere giusti, perfetti: è una bugia, perché siamo umani, limitati, e ci è difficile accorgerci di certi difetti, finché

qualcuno non ce li fa notare. Per tutte le volte in cui disprezziamo gli altri, giudicandoli senza sapere la loro storia, condannandoli senza appello o parlando male di loro.

Preghiamo per...

Perché perdiamo gli atteggiamenti farisaici che Gesù non approvava: l'eccessiva stima di sé e la ricerca di primi posti e onori; la rigidità e scrupolosità nell'osservanza delle regole; la distanza e il disprezzo per chi è pubblicamente nel peccato.

Perché sappiamo affidarci, come bambini, all'amorevolezza e alla misericordia di Dio; lui non ci odierà mai, qualsiasi cosa abbiamo fatto, perché vuole che ricominciamo al più presto a costruire il bene in noi e tra noi.

All'offertorio

Una persona umile si vede negli atteggiamenti fisici: sa abbassare gli occhi davanti a chi è più di lei, battersi il petto riconoscendo i propri sbagli, inginocchiarsi davanti al mistero.

Idea per casa

Chiunque si esalta sarà umiliato; chi si umilia sarà esaltato.

Preghiera dopo la Comunione

Siamo qui, Signore, davanti a te. Tu sai di noi pregi e difetti, conosci la nostra vita e perché siamo così: grandi eppure limitati, forti eppure fragili, buoni eppure imperfetti. Un mix di talenti ricevuti e di buona volontà, con tanta strada da fare per vivere da figli tuoi. Tu ci giustifichi, ma solo se riconosciamo la verità, e nella misura in cui noi giustifichiamo e perdoniamo gli altri esseri umani. Così come fai Tu.



Umiltà



«Il pubblicano non osava alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Tornò a casa giustificato» (Lc 18,9-14).

Inserto

● Anna & Laura Leporati

Le sette gioie di Maria

Questo inserto potrebbe accompagnarvi lungo tutto l'anno catechistico e non solo.

Lo scopo è quello di riflettere sulla vita della **Mamma di Gesù** e nostra attraverso **sette** momenti gioiosi.

Questi episodi, a partire dalla chiamata alla maternità di Maria, celebrano il ruolo centrale che ha avuto la **Madonna** nella storia della salvezza.

Pensiamo che tutti sappiate che cos'è un **rosario**. Vi invitiamo a costruirne uno di una sola decina con il vostro catechista. Quando avrete scoperto una "**gioia**" di Maria, recitate nel gruppo o nella vostra cameretta una decina. Vi suggeriremo anche qualche intenzione. Maria sarà sicuramente vicina a voi, vi ascolterà e intercederà per voi presso il suo **Figlio Gesù**.



Le immagini sono di Giotto e di Filippino Lippi.